

DOTAZIONE ORGANICA

PAGINA BIANCA

Ente Nazionale Aviazione Civile

Risorse ed Organico

In Servizio al 31 Dicembre 2004

Organico

Dirigenti	41	75
Professionali Laureati	135	186
	IV liv. 116 III liv. 1 II liv. 0 I liv. 18	
Professionali Diplomatici	64	85
	IV liv. 58 III liv. 0 II liv. 0 I liv. 6	
Amministrativi e operativi	775	921
Area Funzionari	476	
	C5 40 C4 21 C3g 41 C3e 53 C2 183 C1 138	
Area Collaborazione	274	
	B3 82 B2 127 B1 65	
Area Operativa/Ausiliaria	25	
	A3 2 A2 22 A1 1	
Ispettori di Volo		50
Totale	1015	1317
Ispettori di Volo con contratto a t.d.	27	
Prof.li Laureati con contratto a t.d.	28	
Amm.vi Laureati con contratto a t.d.	15	
Amm.vi Diplomatici con contratto a t.d.	6	
Comandati da Ente Poste	10	
Totale	86	
Totale Generale	1101	

PAGINA BIANCA

RELAZIONE
DEL COLLEGIO DEI REVISORI

PAGINA BIANCA

E.N.A.C. - ENTE NAZIONALE PER L'AVIAZIONE CIVILE**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI AL CONTO CONSUNTIVO
DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2004****1 – PREMESSA**

Nella seduta del 27 aprile u.s., è stato presentato al Consiglio di amministrazione lo schema di conto consuntivo per l'esercizio finanziario 2004. Nella stessa seduta, copia di detto schema è stato consegnato al Collegio dei Revisori (lettera del Direttore Generale in pari data) per la redazione della relazione di cui al quarto comma dello stesso articolo 48 del Regolamento amministrativo contabile dell'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile.

Detto documento è stato redatto sulla base degli schemi contabili allegati al Regolamento approvato con D.P.R. 18 dicembre 1979, n. 696, e in coerenza con il prospetto previsionale adottato, cui l'Ente fu costretto nell'impossibilità di assicurare una adeguata applicazione della legge n. 94/1997 e del D.P.R. n. 97/2003, a causa delle modifiche da intraprendere sul piano organizzativo e contabile e dei tempi di realizzazione di un attendibile correlato sistema informatico (lettera del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato in data 21.11.2003, n. 135816).

Peraltro, alla normativa succitata è stata data iniziale applicazione con il bilancio di previsione del corrente esercizio finanziario.

Il conto consuntivo in esame giunge al termine del primo anno di mandato del nuovo Consiglio di amministrazione che, insediato il 1° ottobre 2003 con la pienezza delle funzioni, ha subito avviato un'opera di riorganizzazione funzionale dell'Ente, conclusasi con l'approvazione del formale provvedimento da parte del Ministero vigilante e con la assegnazione degli incarichi dirigenziali a cavallo del nuovo anno.

Il Collegio è convinto che i benefici di tale riorganizzazione non tarderanno a manifestarsi, in termini di efficienza e di efficacia dell'azione amministrativa, soprattutto ove venga dato giusto risalto all'attività dirigenziale e concreto riconoscimento dell'impegno lavorativo, mediante la valutazione delle prestazioni e l'adozione di un adeguato sistema premiante.

In tale senso il Collegio invita il Consiglio di Amministrazione ad assumere i provvedimenti di competenza.

Il documento in esame risulta costituito, secondo quanto previsto dagli articoli 47 e seguenti del richiamato Regolamento amministrativo contabile, dal rendiconto finanziario, dallo stato patrimoniale e dal conto economico; è preceduto dalla relazione illustrativa dei risultati della gestione; porta annesso il prospetto dimostrativo (situazione amministrativa) dell'avanzo di amministrazione realizzato al termine dell'esercizio finanziario, propone in allegato la situazione per capitolo di bilancio e per anno di provenienza dei residui attivi e passivi preesistenti alla data di inizio dell'esercizio, nonché la situazione del personale alla data del 31.12.2004.

Come già detto, i risultati della gestione sono esposti in maniera del tutto coerente con la impostazione del relativo bilancio di previsione che, redatto secondo i tradizionali canoni della contabilità pubblica, venne approvato dai Ministeri vigilanti con decreto del 5 agosto 2004.

Nel corso dell'esercizio 2004, sono state apportate variazioni alle previsioni iniziali per far fronte a esigenze gestionali non prevedibili al momento della loro redazione, nonché in relazione all'applicazione di normative sopravvenute, concernenti, in particolare, i trasferimenti dello Stato in conto capitale per il finanziamento degli interventi infrastrutturali in corso di esecuzione negli aeroporti (D.L. 24.12.2003, N. 355, convertito nella Legge 27.2.2004, n. 47), la manovra correttiva dell'andamento della finanza pubblica (D.L. 12.7.2004, n. 168, convertito nella Legge 30 luglio 2004, n. 191) e le nuove funzioni attribuite all'Enac al fine "di garantire un'amministrazione del trasporto aereo e della navigazione aerea più efficiente ed efficace, nonché coerente con le determinazioni assunte in materia dalla Comunità europea" (D.L. 8.9.2004, 237, convertito nella Legge 9.11.2004, n. 265).

2 – LA RELAZIONE TECNICA

La Relazione tecnica che accompagna il conto consuntivo in parola, molto chiara nell'esposizione e ben articolata, dà una esauriente dimostrazione dei fatti di gestione che hanno caratterizzato l'esercizio finanziario decorso e rappresenta una ottima guida per la lettura dei dati di bilancio. Alla stessa, fin d'ora, si rinvia per ogni necessaria delucidazione.

Il Collegio sottolinea, però, la necessità che detta relazione con il consuntivo 2005 assuma i caratteri della nota integrativa di cui all'articolo 44 del D.P.R. n. 97/2003 e contenga gli elementi richiesti da tale norma e dagli articoli 2427 e seguenti del codice civile, fermo restando la necessità che con l'inizio dell'esercizio finanziario 2006 si dia concreta attuazione ad una contabilità impostata in termini finanziari, economici e patrimoniali in conformità del citato DPR n° 97/2003.

3 – IL RENDICONTO FINANZIARIO

Il Rendiconto finanziario espone i risultati della gestione finanziaria per competenza, cassa e residui che si compendiano come segue:

a – gestione di competenza

- accertamenti	€	361.265.061,97	
- impegni	€	<u>- 339.765.100,76</u>	
	€	21.499.961,21	avanzo finanziario di competenza

b – gestione di cassa

- fondo di cassa al			
1.1.2004	€	229.205.350,10	
- riscossioni	€	353.128.120,09	
- pagamenti	€	<u>- 286.578.338,23</u>	
	€	295.755.131,96	fondo di cassa al 31. 12. 2004

Il fondo di cassa sopra riportato trova riscontro nella documentazione trasmessa dall'Istituto cassiere (nota B.N.L. del 22.02.05 -acquisita al protocollo dell'ENTE n° 200594 del 03.02.05)

c - gestione dei residui

Con deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 54/04, adottata ai sensi dell' articolo 54 del Regolamento amministrativo contabile dell'Ente, è stata disposta l'eliminazione dalle scritture contabili di residui passivi non più dovuti per l'importo complessivo di euro 2.215.817,31.

Tenuto conto dei residui che l'esercizio 2004 tramanda all'esercizio successivo, la situazione finale di detta gestione può essere sintetizzata come segue:

Residui attivi:

- all'inizio dell'esercizio	€ 214.368.567,03		
- riscossi nell'esercizio	€ -114.494.489,34		
- eliminati	€ - -----		
- restano anni precedenti al 2004	€ 99.874.077,69		
- del 2004	€ 122.631.431,22	€	222.505.508,91

Residui passivi:

- all'inizio dell'esercizio	€ 427.083.555,82		
- pagati nell'esercizio	€ -135.707.868,95		
- eliminati	€ - 2.215.817,31		
- restano anni precedenti al 2004	€ 289.159.869,56		
- del 2004	€ 188.894.631,48	€	478.054.501,04

differenza € -255.548.992,13

Tale differenza, algebricamente sommata al fondo di cassa accertato al termine dell'esercizio finanziario 2004 più sopra riportato (€ 295.755.131,96), consente di determinare in € **40.206.139,83 l'avanzo di amministrazione dell'esercizio finanziario 2004.**

I dati sopra riportati evidenziano che la gestione finanziaria annota risultati positivi per la cassa e per la gestione nel suo complesso. Resta, comunque, ancora troppo alto l'ammontare dei residui sia attivi che passivi. Sul punto, si rinvia alle considerazioni svolte dall'Amministrazione nella relazione di accompagnamento al consuntivo (pag. 09 e seguenti) sulla opportunità di considerare impegnati – a titolo di residui di stanziamento – i finanziamenti connessi alla realizzazione di infrastrutture negli aeroporti, anche al fine di darne chiara evidenza nei documenti contabili.

Al riguardo, considerato il rilevante ammontare dei residui passivi della parte in c/capitale (€ 322.128.478,29), si richiama quanto segnalato dal Magistrato nella propria relazione (allegato 1) con riferimento alla procedura da seguire e che il Collegio ritiene di poter condividere. E' opportuno, inoltre, che l'amministrazione chiarisca se possano considerarsi ancora attuali gli interventi previsti nei vari decreti ministeriali e per i quali non è stata ancora stipulata una convenzione fra ENAC e società di gestione aeroportuale.

Nel prospetto sottostante i risultati dell'esercizio finanziario 2004 vengono posti a raffronto con quelli del 2003:

	2004 (a)	2003 (b)	+ / - (a-b)
Avanzo/Dis. finanziario di competenza	21.499.961,21	-7.156.907,41	28.656.868,62
Avanzo/Dis. di amministrazione	40.206.139,83	16.490.361,31	23.715.778,52
Fondo di cassa	295.755.131,96	229.205.350,10	66.549.781,86

Detti risultati sono migliori di quelli dell'esercizio precedente e proiettano la loro positività anche sulla situazione economica e su quella patrimoniale dell'ente di cui si dirà in seguito.

E' opportuno, comunque, che nei documenti contabili trovino separata rappresentazione le entrate e le spese afferenti all'attività strumentale che l'ENTE svolge in conseguenza di leggi dello Stato autorizzative di interventi strutturali negli aeroporti. Si tratta di entrate e spese a destinazione specifica che non possono essere utilizzate con destinazione diversa da quella prevista dalla legge.

Sotto il profilo della trasparenza, va posto, poi, in evidenza il bilanciamento fra le entrate e le spese relative all'attività istituzionale. A riguardo si segnala che tra i residui attivi sono riportati al capitolo 2 03 01 (€ 77.850.373,43), come crediti nei confronti dello Stato, i trasferimenti previsti dall'art. 7, 1° comma, del D.Lgs n° 250/97.

Detta voce concorre sensibilmente alla formazione dell'avanzo di amministrazione.

3a – Analisi delle entrate

Nel prospetto che segue, gli accertamenti di entrata, riclassificati a seconda che si riferiscono a entrate proprie dell'Ente, a trasferimenti da parte dello Stato o di altri Enti pubblici nazionali o sopranazionali e per partite di giro, vengono posti a raffronto con le relative previsioni definitive del 2003 e con i corrispondenti accertamenti dell'esercizio 2002.

Descrizione	Accert. 2004 a	Previs. 2004 b	Differenze a – b = c	Accer. 2003 d	Differenze a – d = e
ENTRATE PROPRIE					
di parte corrente (titoli 1 e 3)	81.827.309,88	79.785.817,05	2.041.492,83	81.622.172,92	205.136,96
di parte in c/capitale (titolo 4)	1.481.994,95	2.102.500,00	-620.505,05	2.406.339,10	- 924.344,15
TOTALE	83.309.304,83	81.888.317,05	1.420.987,78	84.028.512,02	- 719.207,19
TRASFERIMENTI					
Di parte corrente (titolo 2)	73.263.375,19	73.257.430,65	5.944,54	65.508.170,54	7.755.204,65
di parte in c/ capitale (titolo 5)	158.344.364,57	144.418.827,76	13.925.536,81	219.740.157,92	- 61.395.793,35
TOTALE	231.607.739,76	217.676.258,41	13.931.481,35	285.248.328,46	- 53.640.588,70
PARTITE DI GIRO	46.348.017,38	48.392.220,00	- 2.044.202,62	49.394.877,91	- 3.046.860,53
TOTALI	361.265.061,97	347.956.795,46	13.308.266,51	418.671.718,39	- 57.406.656,42

Dal prospetto sopra riportato si rileva una sostanziale conferma delle previsioni a suo tempo formulate e via via aggiornate, con un significativo di scostamento relativamente ai trasferimenti in conto capitale (€ 13.925.536,81). Lo stesso prospetto evidenzia, inoltre, un sostanziale equilibrio delle entrate proprie rispetto ai corrispondenti accertamenti dell'esercizio precedente, mentre risultano notevolmente diminuiti gli accertamenti relativi ai trasferimenti in conto capitale (- € 61.395.739,35), essenzialmente in relazione ai tagli operati dalle leggi finanziarie successive all'anno 2003. Significativo è al riguardo quanto comunicato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con nota del 7.12.2004, n. 26181 sulla soppressione delle autorizzazioni di spesa vigenti al momento della istituzione dell'Ente. In ordine alla situazione di difficoltà in cui l'Ente viene a trovarsi per effetto di siffatto orientamento ministeriale si richiamano le considerazioni, che il Collegio dei Revisori condivide, svolte dall'Amministrazione nella relazione al consuntivo (pagine 16 e 17) e quelle sopra esposte.

Comunque, tutte le **entrate correnti** (titoli 1, 2 e 3) sono state accertate in € **155.090.685,07** e risultano costituite:

- da contributi degli iscritti all'Albo della gente dell'aria (titolo 1) per l'ammontare di euro 738.409,69, pari allo **0,47 %** delle entrate correnti;
- da trasferimenti ordinari dallo Stato (titolo 2) per l'ammontare di € 62.987.969,00 e dalla Regione Sicilia per l'ammontare di € 10.275.406,19 per oneri di servizio pubblico, complessivamente pari al **47,2%** del totale delle entrate correnti;
- da proventi derivanti dalla vendita di beni e servizi (Titolo 3, Cat. 7 - € 24.994.073,30), da redditi e proventi patrimoniali (Titolo 3, cat. 8 - € 238.081,17), da recuperi e rimborsi vari (titolo 3, cat. 9 - € 146.069,59); da entrate non classificabili in altre voci (Titolo 3, cat. 10 - € 55.710.676,13, per l'ammontare complessivo di € 81.088.900,19, pari al **52,2%** delle spese in argomento.

Di contro, le entrate **in conto capitale** (Titoli 4 e 5) sono state accertate nell'ammontare di € **159.826.359,52** e risultano costituite:

- da riscossioni di crediti (titolo 4) per complessivi € 1.481.994,95 pari allo **0,9%**. Tra dette entrate, assumono particolare rilievo quelle relative al rimborso del maturato buonuscita del personale ex D.G.A.C. (€ 1.413.093,63);
- da trasferimenti dello Stato e della Comunità Europea in conto capitale (Titoli 5) per l'ammontare di € 158.344.364,57, pari al **99,1%**.

Le entrate per **partite di giro** (Titolo 7), accertate nell'ammontare di € 46.348.017,38, comprendono, oltre ai movimenti per la gestione dei fondi di cassa e agli acconti su prestazioni dell'Ente da fatturare, anche l'importo delle ritenute previdenziali, assistenziali ed erariali a carico dei dipendenti da versare ai competenti enti previdenziali e all'Erario alle prescritte scadenze.

3b – Analisi delle spese

Nel prospetto che segue, gli impegni assunti nell'esercizio 2004, suddivisi per titolo, vengono posti a raffronto con le corrispondenti previsioni definitive e con gli impegni dell'anno precedente:

Descrizione	Impegni 2004 a	Previsioni 2004 b	Differenze c=a-b	Impegni 2003 d	Differenze e=a-d
Tit.1- Spese correnti	126.060.021,39	148.481.885,52	- 22.421.864,13	153.735.980,36	- 27.675.958,97
Tit.2-Spese in c/capitale	167.357.061,99	156.146.327,76	11.210.734,23	222.697.767,53	- 55.340.705,54
Tit. 4 – Spese part. Giro	46.348.017,38	48.392.220,00	- 2.044.202,62	49.394.877,91	- 3.046.860,53
	339.765.100,76	353.020.433,28	- 13.255.332,52	425.828.625,80	- 86.063.525,04

Anche in questo caso, il prospetto sovrastante denota una sostanziale conferma delle previsioni a suo tempo formulate e via via aggiornate. Le economie di parte corrente interessano la maggioranza del capitolo di spesa e si aggiungono alle riduzioni apportate in sede di assestamento del bilancio in applicazione del d.l. n. 168/2004. Esse ammontano ad euro 22.629.902,15. Di contro, risultano maggiori spese rispetto alle previsioni per € 208.038,02. Gli impegni eccedenti i limiti di spesa (Euro 208.038,02) sono conseguenti all'imputazione ai pertinenti capitoli di bilancio di maggiori spese per oneri previdenziali, assistenziali, erariali e tributari a carico dell'Ente.

Tenuto conto di quanto sopra, le spese correnti annotano un decremento di € 27.675.958,97, rispetto all'esercizio precedente.

Le spese in conto capitale, nel complesso inferiori a quelle dell'esercizio precedente di € 55.340.705,54 sono per la quasi totalità connesse agli impegni per la realizzazione di infrastrutture negli aeroporti in gestione diretta, dati in concessione e cofinanziati dal

FERS. Il vincolo posto ai finanziamenti in parola ha generato un consistente ammontare di residui di stanziamento nell'assenza di concrete iniziative di spesa. Tra quest'ultimi, vanno segnalati gli impegni assunti in assenza di previsione, pari a complessivi euro 13.925.536,81, nei capitoli 2.14.05 e 2.14.09.

L'assunzione di impegni oltre il limite di stanziamento od in assenza di dati previsionali, come nel caso dei capitoli sopra citati, costituisce una situazione di irregolarità che, peraltro, non dovrebbe essere consentita dal sistema informatico di contabilità in dotazione all'Ente. In ogni caso si raccomanda l'osservanza delle vigenti disposizioni legislative e regolamentari che riservano alla competenza dei dirigenti l'emissione del provvedimento formale di impegno dei fondi.

Comunque, tra le spese correnti, ammontanti complessivamente ad €. 126.060.021,31, oltre a quanto già segnalato, assumono rilievo, in percentuale:

- le spese per gli Organi dell'Ente, ammontate a € 620.729,79, pari allo **0,49 %** ;
- gli oneri per il personale in servizio, pari ad € 68.043.194,13, a loro volta pari al **53,97%** di tutte le spese correnti. Rispetto all'esercizio precedente si annota un incremento di circa 128 mila euro;
- le spese per l'acquisto di beni e servizi, fra le quali figurano anche quelle per speciali incarichi e consulenze, ammontano ad € 13.270.529,90, pari al **10,53%**, con una significativa riduzione rispetto alla previsione definitiva (- € 1.791.920,10);
- le spese non classificabili in altre voci (€ 42.279.789,18), pari al **33,54%**, si riferiscono per la quasi totalità agli oneri di pubblico servizio (€ 41.246.406,19). Risulta, invece, inviata in economia la quasi totalità delle somme previste nel 2004 a copertura di spese per liti, arbitraggi, risarcimenti e accessori – capitolo 1.10.03.

Tra le spese in conto capitale, meritano particolare menzione quelle relative all'acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari (€ 4.974.829,42 –cat. 11) e al finanziamento degli interventi infrastrutturali negli aeroporti (cat.14), € 158.344.364,57, previsti dalla normativa di settore a carico dello Stato, per la cui attuazione è stata delegata l'ENAC anche in qualità di ente erogatore. Si segnalano, inoltre, le spese per la corresponsione del trattamento di fine rapporto al personale cessato dal servizio (€ 1.920.034,45 – cat.15).

A conclusione della disamina delle spese in conto capitale si rinvia a quanto segnalato dall'Amministrazione con riferimento agli impegni assunti nel 2004 (pagina 9 della relazione) e negli anni precedenti (pagina 13 della stessa relazione) correlati ai finanziamenti per le opere infrastrutturali sugli aeroporti. Si sottolinea, ancora una volta, la situazione di profondo disagio in cui viene a trovarsi l'Ente in considerazione del fatto che il Ministero vigilante ha comunicato formalmente l'inoperatività delle relative leggi di spesa (lettera del Capo di Gabinetto del Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 7.12.2004 n. 26181).

Le spese per partite di giro coincidono con i corrispondenti accertamenti di entrata. Si richiama quanto già segnalato in proposito.

4 – II CONTO ECONOMICO

Il conto economico del consuntivo in esame risulta strutturato come segue (in parentesi le somme in sottrazione – valori in euro):

A- Elementi finanziari		
· Entrate correnti 2004	155.090.685,07	
· Spese correnti 2004	(126.060.021,39)	29.030.663,68
B – Elementi che non hanno dato luogo a movimenti finanziari		
· Minori residui passivi		2.215.817,31
· Minori residui attivi		-
- Variazioni patrimoniali straord.		-
- Ammortamenti e deperimenti – altre eliminazioni		(1.166.310,67)
· Fondo indennità personale		(2.247.795,60)
- fondo residui perenti		-
Avanzo economico		27.832.374,72

L'esercizio finanziario 2004 si chiude, quindi, con un avanzo economico di € 27.832.374,72 a differenza dell'esercizio precedente nel quale è stato registrato un disavanzo pari ad € (9.890.506,50). Detto risultato è in gran parte conseguenza diretta dell'avanzo accertato nella parte corrente del rendiconto finanziario di competenza.

5) Il conto del patrimonio

Dall'apposito prospetto, si desume la situazione patrimoniale dell'Ente.

La consistenza finale del patrimonio dell'ENAC alla data del 31.12.2004 risulta essere pari a € **58.096.537,23** con un incremento di € 27.832.374,72 (pari all'avanzo economico di cui al punto precedente) rispetto alla situazione accertata al termine dell'esercizio finanziario precedente (€ 30.264.162,51).

Tra le attività, le variazioni in aumento o in diminuzione (tra parentesi) hanno interessato:

per €	0,00	i fabbricati e i terreni edili
Per €	5.541.647,69	Immobilizzazioni immateriali
per €	875.915,71	Le immobilizzazioni tecniche
per €	8.136.941,88	I residui attivi
per €	66.549.781,86	Disponibilità liquide
per €	(68.901,32)	Crediti bancari finanziari
per €	674.829,42	Costi di costituzione, ampliamento e riorganizzazione
	81.710.215,24	Totale variazioni elementi attivi

Tra le passività, hanno subito variazioni:

per €	50.970.945,22	I residui passivi ;
per €	1.740.854,78	Il fondo liquidazione indennità anzianità al personale
per €	783.735,05	Fondo ammortamento immobili
per €	382.305,47	Il fondo ammortamento automezzi, mobili e macchinari
	53.877.840,52	Totale variazioni elementi negativi

La differenza tra le suddette variazioni, entrambe di segno positivo, è pari a € **27.832.374,72** e rappresenta la variazione patrimoniale netta del patrimonio dell'Ente nell'esercizio 2004.

Il totale dell'attivo patrimoniale è di € 557.179.511,48, quello del passivo patrimoniale è pari a € 499.082.974,25, il **patrimonio netto ammonta a € 58.096.537,23**.

Il Collegio concorda con le percentuali di ammortamento applicate, quali risultano indicate a pagina 15 della relazione tecnica. Il Collegio prende atto dell'adeguamento del fondo per il trattamento di fine rapporto del personale dipendente.

Per quanto concerne i valori dell'inventario, il Collegio ha acquisito agli atti le dichiarazioni del responsabile dell'ufficio. Si impone comunque, come fra l'altro più volte evidenziato nel corso delle verifiche effettuate dal Collegio stesso, l'adeguamento al sistema informatico della rilevazione dell'inventario, anche per quanto attiene agli aggiornamenti "ad valorem".

6) La situazione amministrativa

Altro prospetto, infine, presenta la situazione amministrativa dell'Ente al 31.12.2004. Il suo esame pone in evidenza **l'ammontare del fondo di cassa al termine dell'esercizio 2004 pari a € 295.755.131,96** di cui si è detto in altra parte della presente relazione, e **l'ammontare dell'avanzo di amministrazione a fine esercizio pari a € 40.206.139,83**.

L'avanzo sopra indicato comprende la quota per consumi intermedi resa indisponibile ai sensi del D.M. 29.11.2002, pari ad € 2.735.646,38, e la parte già utilizzata in sede di predisposizione del bilancio di previsione 2005, pari ad € 10.481.920,36.

Una volta approvato il conto consuntivo in parola il Consiglio di Amministrazione provvederà a stabilire l'utilizzazione della restante parte dell'avanzo di amministrazione accertato.

7) Dotazione organica

Un ulteriore prospetto evidenzia che a fronte della dotazione organica prevista in numero **1.317 unità**, il personale in servizio al 31.12.2004 ammonta a numero **1.101 unità**, di cui numero 76 a tempo determinato e 10 in posizione di comando dalla Poste Italiane s.p.a. .

Circa la distribuzione tra personale dirigente e non dirigente si rinvia all'esame del citato prospetto illustrativo non senza evidenziare che l'Ente ha proceduto alle riduzioni di organico conseguente all'applicazione dell'articolo 1, comma 93, della legge finanziaria 2005 (n. 311/2004).

Conclusioni

Il Collegio ha effettuato i dovuti accertamenti per la verifica della corrispondenza dei dati riportati nei documenti costituenti il consuntivo in esame con le risultanze delle scritture contabili dell'Ente; ha eseguito, necessariamente con il sistema a campione, il controllo della regolarità degli atti di amministrazione; ha proceduto alle verifiche periodiche della cassa e delle scritture contabili dell'Ente ed è stato costantemente presente alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, nel corso delle quali ha avuto anche modo di far conoscere il proprio parere.

A conclusione del proprio esame il Collegio sottolinea l'ingente ammontare dei residui passivi a fronte di una elevata consistenza del fondo di cassa.

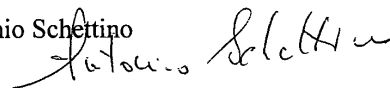
Il Consiglio di Amministrazione dovrebbe effettuare una approfondita analisi della situazione onde individuare le cause che hanno dato origine a tale situazione ed indicare le iniziative atte alla loro rimozione.

Tutto ciò premesso e considerato, il Collegio ritiene di poter esprimere avviso favorevole all'ulteriore corso del consuntivo in esame.

Il Collegio dei Revisori

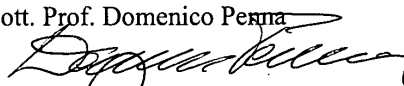
Il Presidente

Dott. Antonio Schettino

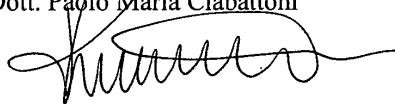


I Revisori

Dott. Prof. Domenico Penna



Dott. Paolo Maria Ciabattoni



ALLEGATO 1

1. L'E.N.A.C. è, per quanto possono valere le classificazioni dottrinali degli enti pubblici, essenzialmente un ente ausiliare reggente o regolatore di settore. Nell'esercizio delle funzioni ad esso conferite l'Ente gode di ampia autonomia anche normativa, oltreché amministrativa e contabile. Tuttavia lo Stato, ente ausiliato, ha precisi poteri di vigilanza e controllo nonché di deferimento all'Ente, sempre nell'ambito di moduli di organizzazione strutturati sul decentramento tecnico ed amministrativo di attività pur intestate allo Stato (svolgimento di attività delegata, o in nome e/o per conto).

Di conseguenza non tutta l'attività dell'ENAC è attività svolta nell'esercizio di potere autonomi, ma per taluni tratti è attività strumentale e cioè esecutiva di decisioni dello Stato, ente ausiliato, volte a curare un interesse pubblico.

2. In quest'ultima categoria di attività rientra la partecipazione dell'ENAC alla stipula delle convenzioni con le società che gestiscono gli aeroporti aventi ad oggetto la realizzazione di opere infrastrutturali negli aeroporti stessi compresi negli interventi nel settore trasporti di cui alla legge n. 135 del 1997 nonché alla legge 194 del 1998.

Dette leggi prevedono interventi dello Stato nel settore del trasporto aeroportuale, alla cui attuazione si è provveduto mediante decreti ministeriali che hanno individuato gli aeroporti destinatari delle opere e tra essi ripartiti gli stanziamenti previsti dalle leggi stesse.

Di conseguenza l'ENAC non ha alcun potere in ordine alla dislocazione ed alla dimensione finanziaria degli interventi, così come sulle clausole delle convenzioni, conformi ad un testo predisposto dal Ministero come modificato a seguito di parere del Consiglio di Stato.

E' da escludere, pertanto, che gli interventi di cui si parla rientrino nella ordinaria attività dell'ENAC, nell'esercizio delle funzioni ad esso direttamente intestate dalla legge costitutiva e dalle successive modificazioni ed integrazioni, alle quali debba provvedere con la ordinaria dotazione di bilancio.

3. Invero sotto il profilo della copertura della spesa relativa agli interventi di cui si discute non sembra poter essere messo in dubbio che l'onere del finanziamento ricada sul bilancio dello Stato. Le esposte considerazioni funzionali vengono rafforzate dalla constatazione che la legge n.135 del 1997 prevedeva la copertura della spesa in attuazione del precetto di cui al quarto comma dell'art. 81 cost. Ora l'indicazione dei mezzi finanziari con i quali far fronte alle nuove o maggiori spese — pur se deve essere, secondo la consolidata giurisprudenza della Corte costituzionale, puntuale solo per l'anno in cui la spesa viene approvata e per quelli immediatamente successivi e può essere individuata con maglie più larghe per più lontani periodi di tempo — implica comunque indicazioni cogenti per il bilancio dello Stato, superabili soltanto attraverso nuove disposizioni di legge e nel rispetto delle modifiche apportate dalla legge sostanziale.

Non può, pertanto, essere messo in dubbio che, salvo diverse espresse disposizioni legislative, il finanziamento degli interventi deve rimanere a carico del bilancio dello Stato, nel cui ambito è stato già individuata la

copertura della spesa ripartita secondo le modalità indicate dall'art. 20 della legge n. 468/1978 e successive modificazioni.

Più in generale può dirsi per evenienze consimili di interventi finalizzati specificamente da leggi dello Stato che i mezzi di copertura debbono essere indicati dalla legge che li dispone con evidenti conseguenze sul bilancio dello Stato o di ENAC.

Va ricordato comunque che, essendo ENAC un ente a finanza per gran parte derivata, va ad esso assicurato un budget sufficiente allo svolgimento delle funzioni istituzionali.

4. Diverso problema è quello della allocazione nel bilancio dello Stato ed in quello di ENAC delle risorse annualmente necessarie per i finanziamenti di che trattasi.

Va ricordato che almeno nei primi anni di attuazione della legge n. 135 del 1997 sono state inserite nel bilancio dello Stato somme pari al 1/15 dell'intera previsione di spesa, ripartendo così l'importo totale degli interventi, in attuazione del disposto dell'art. 20 della legge n. 468/1978.

Con decreto interministeriale del 9 agosto 1999 sono state trasferite ad ENAC le disponibilità esistenti nello stato di previsione della spesa del Ministero dei Trasporti in conto competenze ed in conto residui per gli esercizi 1997-1999. Così si è proceduto anche per gli esercizi successivi.

Esula dai compiti di ENAC, rientrando nelle competenze specifiche dello Stato, stabilire se sia necessaria l'iscrizione nei bilanci annuali della spesa con riferimento ad 1/15 del totale ovvero questa possa essere limitata all'importo necessario per adempiere nell'anno alle obbligazioni assunte in coerenza con il cit. art. 20 legge n. 468/1978.

La prima alternativa richiede peraltro la sterilizzazione degli effetti in termini di cassa dei trasferimenti di fondi ad ENAC eccedenti il fabbisogno annuale mediante il ricorso al sistema della tesoreria unica.

Per quanto riguarda il bilancio di ENAC deve essere iscritto in apposito/i capitolo/i dell'entrata avente/i oggetto corrispondente a quello di spesa del Ministero delle Infrastrutture l'importo della somma trasferita. Nel bilancio di ciascun esercizio poi sembrerebbe opportuno inserire un unico capitolo di spesa per ciascuna tipologia normativa, con suddivisione articolata per singolo aeroporto, di una somma corrispondente agli importi delle rate aventi scadenza nell'anno. Le eccedenze di entrate potrebbero poi formare avanzo di amministrazione con destinazione specifica alla copertura degli interventi per gli esercizi nei quali non vi siano in tutto o in parte trasferimento dal bilancio dello Stato. Più puntualmente, con la introduzione del nuovo bilancio da parte di ENAC, la suddivisione potrà avvenire ascrivendo l'intera somma nella/e unità funzionale/i di base e ripartendola per capitoli. Altro problema è quello dei rapporti giuridici con i soggetti beneficiari degli interventi.

E' fuori di dubbio che nei casi di convenzione già stipulata esistono obbligazioni pubbliche, al cui adempimento sono posti a tutela gli ordinari strumenti giuridici anche coattivi.

Va peraltro notato che (almeno per la convenzione esaminata dallo scrivente) l'art. 13 della convenzione espressamente prevede che "le rate di

ammortamento per capitali ed interessi del mutuo o di altre operazioni finanziarie saranno erogate dall'Ente (ENAC) dal momento del definitivo trasferimento nel bilancio dell'Ente delle predette risorse finanziarie (previste dalle leggi di autorizzazione di spesa n. 135 del 1997 e n. 194 del 1998, determinate per il singolo aeroporto dal D.M. attuativo).

ENAC ha pertanto l'obbligo giuridico, ove non siano state ad esso trasferite sufficienti risorse per la copertura della quota annuale di finanziamento, di dare tempestiva notizia del fatto all'altra parte contraente, in modo che questa possa giuridicamente attivarsi.

Detta comunicazione, da trasmettere anche al Ministero delle Infrastrutture e a quello dell'Economia, è rilevante anche a fini di responsabilità per eventuali danni derivanti dall'inadempimento dell'obbligazione.

Per quanto riguarda i rapporti con i soggetti indicati dai D.M. di attuazione delle leggi di intervento come beneficiari dei finanziamenti ma con i quali non è stata ancora stipulata alcuna convenzione, va posto in evidenza che pur non sussistendo nei loro confronti obbligazioni giuridiche, essi sono tuttavia titolari di situazioni soggettive di vantaggio tutelabili davanti al giudice competente nella ipotesi che mettano in moto la procedura di intervento e si vedano non motivatamente respingere la richiesta. Motivazione del diniego non sembra poter essere, salvo i rapporti tra ENAC e competenti Ministeri, la mancanza di disponibilità finanziaria, stante la copertura necessariamente prevista dalla legge di spesa.

Roma 18-maggio 2005

Il Consigliere delegato
Nicola Martafasqua